

Manduria, ecco la tendopoli

Quello della città pugliese (720 letti) sarà il primo dei 13 nuovi Cio provvisori allestiti in strutture militari

DA BRINDISI



I lavori sono cominciati di prima mattina per spianare il terreno nell'area del

vecchio aeroporto militare abbandonato sulla strada che da Manduria conduce ad Oria (Brindisi), dove nei prossimi giorni sarà allestita una tendopoli per accogliere centinaia di immigrati.

Quello di Manduria, secondo quanto annunciato dal sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano a lavori già avviati, sarà il primo dei 13 nuovi Cio (centri di identificazione ed espulsione) provvisori che saranno allestiti in Italia in strutture militari dismesse per fare fronte all'esodo di migranti dal Nord Africa. Vi saranno issate 120 tende, per 720 letti. I primi camion con le tende inviate dalla prefettura di Potenza, sono già arrivati e il campo dovrebbe essere pronto in un paio di giorni. E già da domani potrebbe arrivare il primo gruppo di 200 immigrati provenienti da Lampedusa.

La realizzazione di nuovi Cio provvisori, secondo Mantovano è l'unico strumento possibile «in questa situazione di crisi» perché «certamente non possiamo – ha rilevato – far dormire gli immigrati, neanche coloro che devono essere restituiti alla Tunisia, per terra o sui moli». Ma il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, pur ribadendo che di fronte all'emergenza la Regione Puglia «è pronta a fare la sua parte», avverte il governo e lo invita a «non barare» in tema di identificazione tra

profughi e clandestini. Perché, dice, «come si fa a distinguere un profugo da un clandestino? C'è il rischio di un giudizio all'ammasso e di violare i diritti umani».

Mantovano ha precisato che la questione del Cio di Manduria è «diversa dalla questione riguardante i richiedenti asilo, per i quali c'è l'accordo con Regioni, Comuni e Province, che fa immaginare una ripartizione equa in tutto il territorio nazionale». «Quello dei richiedenti asilo – ha sottolineato – è un discorso di prospettiva, che prepara il terreno per ciò che dovesse arrivare dalla Libia quando si attenuerà il conflitto».

